

Quaderni

del Dipartimento di Scienze Politiche
Università Cattolica del Sacro Cuore

ISSN: 2239-7102



ORBEM PRUDENTER INVESTIGARE ET VERACITER AGNOSCERE



1

2011

Quaderni

del Dipartimento di Scienze Politiche
Università Cattolica del Sacro Cuore

1

2011

Quaderni

del Dipartimento di Scienze Politiche
Università Cattolica del Sacro Cuore

Anno I - 1/2011

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 355 del 27.06.2011

DIRETTORE RESPONSABILE

Massimo de Leonardis

COMITATO EDITORIALE

Paolo Colombo, Massimo de Leonardis (Direttore), Ugo Draetta,
Vittorio Emanuele Parsi, Valeria Piacentini Fiorani

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Gianluca Pastori

I *Quaderni* sono liberamente scaricabili dall'area web agli indirizzi www.educatt/libri/QDSP e http://dipartimenti.unicatt.it/scienze_politiche_1830.html

È possibile ordinare la versione cartacea:

on line all'indirizzo www.educatt.it/libri; tramite fax allo 02.80.53.215 o via e-mail all'indirizzo librario.dsu@educatt.it (una copia € 15; abbonamento a quattro numeri € 40).

Modalità di pagamento:

- bonifico bancario intestato a EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio dell'Università Cattolica presso Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo - IBAN: IT 06 W 03309 03200 211609500166;
- bonifico bancario intestato a EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio dell'Università Cattolica presso Monte dei Paschi di Siena - IBAN: IT 08 D 01030 01637 0000001901668;
- bollettino postale intestato a EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio dell'Università Cattolica su cc. 17710203

© 2011 EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica

Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.7234.22.35 - fax 02.80.53.215

e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (*produzione*); librario.dsu@educatt.it (*distribuzione*)

web: www.educatt.it/libri

ISBN: 978-88-8311-852-4

ISSN: 2239-7302

In copertina: MARTIN WALDSEEMÜLLER (1470 ca.-post 1522), *Mappa della terra*, 1507. Edito a Saint-Die, Lorena, attualmente alla Staatsbibliothek di Berlino - © Foto Scala Firenze

La mappa disegnata nel 1507 dal cartografo tedesco Martin Waldseemüller, la prima nella quale il Nuovo Continente scoperto da Cristoforo Colombo è denominato "America" e dichiarata nel 2005 dall'UNESCO "Memoria del mondo", è stata scelta come immagine caratterizzante dell'identità del Dipartimento, le cui aree scientifiche hanno tutte una forte dimensione internazionalistica.

Indice

I Quaderni del Dipartimento di Scienze Politiche
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.....5

PARTE I

ATTI DEL CONVEGNO

L'evoluzione militare della NATO alla luce del nuovo Concetto Strategico

Università Cattolica del Sacro Cuore – 7 aprile 2011

Presentazione del Direttore del Dipartimento
di Scienze Politiche.....11

Discorso introduttivo dell'Ambasciatore Claudio Bisogniero,
Segretario Generale Delegato della NATO15

L'evoluzione storica dei Concetti Strategici della NATO23
DI MASSIMO DE LEONARDIS

Le problematiche del nuovo Concetto Strategico47
DI GIANCARLO ARAGONA

I rapporti tra NATO e Russia dal confronto al dialogo53
DI ANTONGIULIO DE' ROBERTIS

La riforma dei comandi militari della NATO63
DI FERDINANDO SANFELICE DI MONTEFORTE

Le forze terrestri della NATO.....69
DI ANTONIO LI GOBBI

Le forze navali della NATO81
DI PIER PAOLO RAMOINO

Le forze aeree della NATO.....91
DI MAURIZIO LODOVISI

Il ruolo dell'Arma dei Carabinieri nelle operazioni all'estero	105
DI FABRIZIO PARRULLI	
La NATO: i suoi punti di forza e i suoi problemi.....	113
DI CARLO CABIGIOSU	
L'Alleanza Atlantica: le ragioni geopolitiche, il nuovo Concetto Strategico, l'intervento in Libia	121
DI CARLO JEAN	

PARTE II
MISCELLANEA

NATO: The Management of Diversity.....	139
DI FEDERICO ROMERO	
L'immigrazione clandestina via mare: problematiche giuridiche e operative	151
DI RAIMONDO POLLASTRINI	
The State and the Churches in Germany: A Story of Competition and Conciliation	167
DI MICHAEL GERMANN	
<i>Gli Autori</i>	185
<i>Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Membri di prima afferenza</i>	189

Presentazione del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche

Il convegno s'inserisce in una tradizione consolidata di studi sulla sicurezza internazionale condotti dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con il sostegno della Divisione Diplomazia Pubblica della NATO che, negli anni più recenti, oltre ad altre iniziative, ha visto l'organizzazione dei seguenti convegni internazionali: *La NATO e le nuove sfide per la forza militare e la diplomazia* (2006), *L'Italia, la NATO e le PEACE SUPPORT OPERATIONS: storia e problemi* (2008), *1949-2009: sessant'anni di Alleanza Atlantica fra continuità e trasformazione* (2009), *Afghanistan e oltre: la NATO verso un nuovo Concetto Strategico* (2010). Di tutti questi convegni sono disponibili, integralmente o limitatamente ad alcuni testi, gli Atti, a stampa o sulla pagina *web* del Dipartimento. Gli ultimi convegni si sono avvalsi dell'apprezzato patrocinio del *NATO Rapid Deployable Corps (Italy)*, del Centro Alti Studi per la Difesa e del Comando Militare Esercito Lombardia.

Caratteristica degli studi condotti dal Dipartimento di Scienze Politiche è di coniugare un rigoroso approccio scientifico interdisciplinare con un'attenzione critica alla realtà attuale. In quest'ottica, i convegni sulla NATO hanno sempre prestato particolare attenzione alla dialettica tra continuità e trasformazione di tale organizzazione, rintracciando nella sua storia le radici del presente. Ispirandosi a tale prospettiva, le relazioni sono state affidate a esperti di riconosciuta competenza, appartenenti al mondo accademico, della diplomazia e delle Forze Armate, che come studiosi o in posizioni di responsabilità operativa hanno dedicato da tempo la loro attenzione alle problematiche della NATO.

Il tema prescelto quest'anno si pone in logica continuità con quello dello scorso anno, incentrandosi sulle prospettive del nuovo Concetto Strategico dell'Alleanza, approvato nel vertice di Lisbona del novembre 2010, e affrontando i problemi della riforma delle strutture di comando e della trasformazione delle forze militari dell'Alleanza.

Tali strutture sono state al centro di uno degli aspetti della recente crisi relativa alla Libia. Senza ovviamente pretendere di avallare l'autenticità dell'indiscrezione, va ricordato che un autorevole quotidiano milanese nel marzo 2011 scriveva quanto segue: «A questo punto non si capisce per quale motivo la Nato dovrebbe continuare ad esistere così com'è, con questo assetto, con una struttura così estesa e articolata nel comando, se poi i Paesi membri non sono intenzionati ad usarla. Se qualcuno di voi mi sa dare una risposta sono in attesa...». Quando il segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, ha pronunciato queste parole, alzando la voce e con un visibile intento provocatorio, mettendo addirittura in dubbio l'esistenza dell'organismo che presiede, la tensione è salita al massimo livello. ... In ogni caso ormai la strada sembra tracciata e un rallentamento ulteriore del coinvolgimento pieno della Nato non appare più possibile, significherebbe "erodere alle fondamenta il senso stesso dell'Alleanza", sosteneva due giorni fa Rasmussen mentre gridava contro gli ambasciatori di Turchia, Francia e Germania».

Credo quindi che i lavori, pur non essendo riferiti esplicitamente al tema del Mediterraneo e del grande Medio Oriente, al quale si potrà eventualmente dedicare un prossimo convegno specifico, non mancheranno di affrontare anche il ruolo della NATO nei mutamenti che coinvolgono tale area geopolitica.

Come illustrerò più diffusamente nella mia specifica relazione, vi è una storia "politica" ed una storia "militare" della NATO, che sono certamente intrecciate. Il ruolo "politico" dell'Alleanza è balzato ovviamente in primo piano dopo la fine della Guerra Fredda; proprio in tale periodo tuttavia la NATO si è impegnata militarmente in importanti operazioni "fuori area". Una domanda che mi pongo e sottopongo ai relatori è quella della rilevanza delle iniziative più "politiche" della NATO ai fini di una migliore gestione delle operazioni militari. Ad esempio vi è da chiedersi quanto i comandanti sul campo risentano effettivamente i vantaggi dell'apertura della NATO alla collaborazione con altre organizzazioni internazionali e, sia pure più limitatamente, con organizzazioni non governative, nel quadro del cosiddetto *comprehensive approach*.

Certamente l'uso dello strumento militare deve essere sempre subordinato ad una direttiva politica chiara, senza dimenticare però che la specificità della NATO rispetto ad altre organizzazioni

è quella di non essere solo un *talk shop*, o se si preferisce un'espressione più diplomatica, un foro di consultazione e di discussione, ma di poter schierare sul campo una forza militare in grado di compiere con rapidità ed efficacia gli interventi necessari. Come sottolineò alcuni anni fa l'allora Segretario Generale de Hoop Scheffer, «*military capability must go hand in hand with the political process*».

Il convegno s'inquadra nel progetto di ricerca D.3.2 dell'Università Cattolica del Sacro Cuore *La NATO tra globalizzazione e perdita di centralità* e nel progetto PRIN 2008 *Tra Guerra fredda e mondo postbipolare: Stati Uniti ed Europa di fronte ai problemi di sicurezza e di equilibrio dal Vicino all'Estremo Oriente*, che hanno finanziato la pubblicazione dei presenti Atti.

EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano - tel. 02.7234.22.35 - fax 02.80.53.215
e-mail: editoriale.dsu@educatt.it (produzione); librario.dsu@educatt.it (distribuzione)
web: www.educatt.it/libri
ISBN: 978-88-8311-852-4 / ISSN: 2239-7302

I *Quaderni* nascono per ospitare atti e testi derivanti dalle iniziative promosse dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nonché saggi e articoli dei suoi Docenti e Ricercatori, dei loro collaboratori a tutti i livelli e di autori esterni.

Gli afferenti al Dipartimento appartengono a diverse aree scientifico-disciplinari, diritto, scienza politica e storia, orientate allo studio dei fenomeni politici, nelle loro espressioni istituzionali ed organizzative, a livello internazionale ed interno agli Stati.

I Docenti e i Ricercatori del Dipartimento sono tutti profondamente radicati nelle loro rispettive discipline, ma ritengono che il loro rigore metodologico, la loro specifica competenza, la loro capacità di comprendere i fenomeni oggetto dei loro studi siano arricchiti dal confronto interdisciplinare consentito dalla struttura scientifica alla quale appartengono. I *Quaderni* vogliono anche contribuire a riaffermare il valore scientifico irrinunciabile del Dipartimento di Scienze Politiche.

ORBEM PRUDENTER INVESTIGARE ET VERACITER AGNOSCERE



euro 15,00